

## XII

*Di novembre*

E di novembre a Petriuolo, al bagno,  
con trenta muli carichi di moneta:  
le rughe sien tutte coperte a seta;  
coppe d'argento, bottacci di stagno;

e dare a tutti stazzonier' guadagno; 5  
torchì doppièr' che vengàn di Chiareta;  
confetti con cedrata da Gaeta;  
bèa ciascun e conforti 'l compagno.

E 'l freddo vi sia grande e 'l fuoco spesso; 10  
fagianì, starne, colombi e mortiti,  
levri e cavriuoli a rosto e lessò;

e sempre avere aconci gli appetiti;  
la notte 'l vento e 'l piover a cel messo,  
e siate nelle letta ben forniti.

1. *Petriuolo*: stazione di bagni solforosi, allora molto rinomata, della campagna grossetana. 3. *rughe*: «vie»; *coperte a*: «drappeggiate di». 4. *bottacci*: recipienti da vino, indifferentemente di vetro o di stagno. 5. *stazzonier'*: «bottegai». 6. *doppièr(i)*: apposizione oppure (come in Magliabechiano e Riccardiano) altro sostantivo? (l'affiancamento di *dobliers* a *tourtis* è nell'epica francoveneta, *Prise de Pampelune* 5366-7 e *Entrée d'Espagne* 7621 e 7663); *Chiareta*: il Magliabechiano legge *Chiarentana*, cioè Carinzia, ma è incerto se questa traduzione sia degna di fede. 7. *confetti*: «dolci»; *cedrata* (varianti *citriata* e *ce-*, *cidriate* nei manoscritti toscani): piuttosto confettura che sciroppo o liquore di cedro, posta la tecnica sinonimica di Folgore entro il verso. 10. *mortiti*: specie di mortadelle (com'esse profumate da bacche di mortella) o, forse meglio, di galantine. 11. *levri*: segue dialefe (ma il Barberiniano ha *levori*, il Chigiano fa precedere *e*; il Magliabechiano è lacunoso, il Fermano altera). 12. *aconci* (con *sempre*): eco di X 13. 13. Molto incerta la presenza degli articoli, dati entrambi dal solo Chigiano, unicamente il primo dal Barberiniano, nessuno dal Riccardiano (gli altri codici qui non servono). - *a cel messo*: varrà «ininterrottamente» piuttosto che «a diretto» (cfr. anche nota a Cenne, III 4?). 14. *letta*: cfr. II 3.